

Vigilanza alunni

Art. 37 – Vigilanza alunni

Per la vigilanza durante l'entrata, la permanenza a scuola, l'uscita dalla medesima, il percorso tra le aule e la palestra, valgono le norme seguenti: l'obbligo della vigilanza riguarda tutti gli insegnanti in servizio e si riferisce alle proprie classi e a quelle dove sono previste occasionali supplenze.

Nella gestione degli spazi interni ed esterni all'edificio scolastico ciascun insegnante avrà cura che non venga arrecato disturbo ad altre classi. Gli spostamenti necessari dovranno essere solleciti.

Gli insegnanti che, per validi motivi, sono costretti a lasciare l'aula durante le lezioni, devono avvisare il personale collaboratore scolastico in servizio al piano o nel settore più vicino.

Entrata

I docenti sono tenuti a trovarsi a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Al mattino, al suono della prima campanella, si troveranno nell'atrio ad accogliere la propria classe e con la stessa raggiungeranno con sollecitudine l'aula.

E' assolutamente vietata la permanenza di classi nell'atrio dopo l'arrivo dei docenti.

Al suono della seconda campanella le operazioni di ingresso dovranno essere terminate e avranno inizio le lezioni.

Intervallo

L'intervallo si terrà in aula o nel settore di piano prospiciente l'aula.

Si farà attenzione ad evitare giochi o comportamenti pericolosi. Non è possibile spostarsi in altri settori di piano.

La vigilanza degli alunni durante l'intervallo compete all'insegnante (o agli insegnanti, nel caso di compresenze) della seconda ora per la scuola secondaria di I grado e la durata è di 10 minuti.

Per la scuola primaria la vigilanza durante l'intervallo (che è di almeno 10 minuti e non superiore ai 20 minuti) è affidata ai docenti in base al loro orario di servizio concordato con i colleghi.

Il personale collaboratore scolastico assiste al piano durante l'intervallo, intervenendo in caso di pericolo o necessità e segnalando ai docenti eventuali comportamenti degli alunni degni di attenzione.

Il personale collaboratore scolastico vigilerà anche l'ingresso e l'uscita degli alunni nei e dai bagni, onde evitare comportamenti inadeguati o scorretti che, qualora si verificassero, saranno immediatamente comunicati ai docenti.

Mensa

Il pranzo è tempo scolastico a tutti gli effetti, ed è un momento educativo importante, sia dal punto di vista dell'educazione alimentare sia del rispetto delle regole di comportamento, pertanto gli alunni solo in casi eccezionali, a richiesta della famiglia, saranno autorizzati per il pranzo a casa. Gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa devono essere prelevati dai genitori o da altra persona maggiorenne, delegata per iscritto, e devono rientrare cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni pomeridiane.

Uscita

L'uscita dovrà avvenire in modo ordinato: senza correre, senza spingere e senza gridare. L'insegnante dell'ultima ora della scuola primaria e secondaria di 1° grado accompagnerà il gruppo classe all'uscita, il personale collaboratore scolastico in servizio assisterà all'uscita coadiuvando opportunamente il personale docente. Per la scuola primaria gli alunni non trasportati, all'uscita, saranno consegnati ai genitori o a chi ne fa le veci.

Art.38 – Spazi esterni

Gli spazi esterni all'edificio scolastico, durante lo svolgimento dell'attività didattica, dovranno essere chiusi al traffico ai veicoli estranei alla scuola, fatta eccezione per gli operatori scolastici che dovranno procedere con cautela e in orari non coincidenti con l'inizio ed il termine delle lezioni.

Gli alunni in attesa del trasporto si raggrupperanno negli spazi riservati ai pullman senza invadere il piazzale. Devono accedere al mezzo di trasporto, dopo che questo si è fermato, senza correre, senza spingere e senza far ressa.

Assenze, ritardi, uscite anticipate, entrate anticipate. Vigilanza

Art. 39 – Assenze, ritardi, uscite anticipate, entrate anticipate

Le assenze degli alunni devono essere puntualmente annotate sul registro di classe. Tutte le assenze devono essere giustificate in forma scritta dai genitori o da chi ne fa le veci utilizzando il modello predisposto. Dopo ogni assenza gli alunni sono ammessi alle lezioni dall'insegnante della prima ora o dal Dirigente Scolastico. Ci si rivolge al Dirigente Scolastico, in particolare, nel caso di assenze non adeguatamente motivate o di assenza prolungata o di

numerose assenze saltuarie degli alunni. Per le assenze che si protraggono oltre il quinto giorno è richiesta la certificazione medica. Di ogni riammissione deve essere fatta menzione sul registro di classe.

Le famiglie sono tenute a rispettare il calendario scolastico. Si fa appello alla loro responsabilità, anche in qualità di garanti dell'assolvimento dell'obbligo scolastico, affinché le assenze siano limitate alle situazioni strettamente necessarie.

In caso di ritardo di pochi minuti, l'insegnante della prima ora valuta se ammettere l'alunno alla lezione o segnalare il ritardo al Dirigente Scolastico. La famiglia verrà informata dei ritardi sistematici. L'ingresso in ritardo nella scuola in presenza di particolari eccezionali situazioni deve essere giustificato da uno dei genitori o da chi ne fa le veci. La valutazione se ammettere o meno l'alunno compete al Dirigente Scolastico o suo delegato.

Gli alunni non possono lasciare la scuola prima della fine delle lezioni, se non in casi eccezionali, dietro autorizzazione del Dirigente Scolastico o suo delegato, su richiesta scritta dei genitori da presentare all'inizio della mattinata. Gli alunni verranno affidati esclusivamente al genitore stesso o alla persona da esso delegata per iscritto, tramite apposito modulo predisposto.

Qualora gli alunni debbano lasciare la scuola prima della fine delle lezioni per motivi imprevisti (ad esempio indisposizione), il genitore, o chi ne fa le veci, al momento del ritiro, compilerà una richiesta scritta, su apposito modulo. L'autorizzazione, normalmente concessa dal Dirigente Scolastico, può essere concessa anche dai collaboratori o, in caso di necessità, dal docente di classe.

Entrata anticipata

I collaboratori scolastici accolgono 10 minuti prima dell'arrivo dei docenti gli alunni trasportati e all'interno di questo orario il DS concede permessi anche alle famiglie che ne fanno espressa richiesta.

Qualora il trasporto scolastico prevedesse tempi di arrivo nel plesso superiore ai 10 minuti antecedenti le lezioni, saranno presi accordi con l'Ente Locale, responsabile dello stesso, per garantire comunque la vigilanza degli alunni.

Regolamentazione accesso agli edifici scolastici

Art. 40 – Regolamentazione accesso agli edifici scolastici

1. I genitori sono invitati a non entrare a scuola durante le ore di attività. In particolare i genitori che accompagnano gli alunni non dovranno entrare nell'edificio scolastico, per non interferire con il regolare inizio delle lezioni. Per eventuali comunicazioni urgenti, dovranno attendere che il collaboratore scolastico informi il docente, il quale, valutata l'emergenza, uscirà per parlare con il genitore interessato, lasciando la classe sotto la sorveglianza del collaboratore scolastico. L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata del figlio. Gli insegnanti, pertanto, si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno, esclusi casi particolari da valutare di volta in volta a cura del D.S.
2. Le persone non esplicitamente autorizzate non possono entrare a scuola. Eventuali necessità straordinarie di ingresso a scuola, avverranno per il tramite dei collaboratori scolastici in servizio, salvo iniziative proposte e approvate dagli Organi Collegiali.
3. Le autorità scolastiche e comunali hanno libero accesso agli edifici scolastici, così come gli addetti alla manutenzione e alla riparazione degli impianti e/o delle attrezzature e dei sussidi scolastici.
4. I collaboratori scolastici dovranno sempre accertare le generalità delle persone sconosciute che si presentano a scuola prima di autorizzarne l'ingresso.

Uso dell'ascensore

Art. 41 – Usa dell'ascensore

L'uso dell'ascensore è severamente vietato a tutti gli studenti se non accompagnati

Infortunati degli alunni

Art. 42 – Infortuni degli alunni

Quando un alunno subisce un infortunio durante le attività didattiche, l'insegnante, dopo aver prestato i primi soccorsi, deve tempestivamente avvertire la segreteria che provvederà ad informare i genitori.

L'insegnante deve inoltre redigere una relazione scritta che contenga la descrizione dell'incidente, le generalità dell'alunno coinvolto e dei testimoni, il luogo, il giorno e l'ora dell'incidente.

Tutela della salute degli alunni: pulizia delle aule, divieto di fumo.

Art. 43 – Tutela degli alunni: divieto di fumo.

A tutela della salute degli alunni è assolutamente vietato fumare nelle aule scolastiche e negli spazi frequentati dagli alunni durante tutte le attività didattiche.

In ogni scuola sono affissi appositi cartelli con l'indicazione del divieto.
Spetta al Dirigente Scolastico e ai responsabili della sicurezza nei plessi vigilare sull'osservanza del divieto di fumo.
La mancata osservanza del divieto darà luogo all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.
Sarà compito dei docenti far rispettare il divieto anche al personale estraneo alla scuola.
Degli alunni sorpresi a fumare verranno immediatamente avvertite le famiglie.

Art. 44 – Tutela degli alunni: pulizia delle aule

La scuola garantisce il diritto alla salubrità e sicurezza degli ambienti che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche e soprattutto ai portatori di handicap.
La pulizia delle aule deve essere garantita tutti i giorni della settimana, compresi i giorni di rientro.
Durante la sospensione delle attività didattiche i collaboratori scolastici provvederanno alle pulizie approfondite di locali, arredi e suppellettili.

Utilizzo di cellulari e altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche

art. 45 – Utilizzo di cellulari e altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche

L'uso dei cellulari da parte degli studenti, durante lo svolgimento delle attività didattiche, è vietato.
Il divieto deriva dai doveri sanciti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n. 249/1998) e dal D M n. 30 del 15/3/2007 "*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*".
Il divieto di utilizzo del cellulare durante le ore di lezione risponde ad una generale norma di correttezza e di coerenza con i doveri degli alunni in aula e a scuola: dovere di seguire le lezioni, rispetto dei docenti e dei compagni. Il divieto di uso dei cellulari è esteso a tutta la permanenza a scuola onde evitarne usi impropri nei momenti di ricreazione.
La violazione delle regole comporterà l'irrogazione della seguente sanzione disciplinare: ritiro del cellulare seguito da un'informazione alle famiglie, che personalmente saranno tenute a ritirare il medesimo.
Anche ai docenti è fatto divieto di utilizzo dei cellulari in aula per le medesime ragioni di correttezza e di assolvimento del proprio servizio.
Resta fermo che, anche durante lo svolgimento delle attività didattiche, eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza o gravità, potranno sempre essere soddisfatte, previa autorizzazione del docente. La scuola continuerà, in ogni caso, a garantire, come è sempre avvenuto, la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie ed i propri figli, per gravi ed urgenti motivi, mediante gli uffici di presidenza e di segreteria amministrativa.

Comunicazioni scuola/famiglia

Art. 46 – Comunicazioni scuola/famiglia

Le modalità di incontro e comunicazione scuola-famiglia vengono definite annualmente sulla base delle proposte specifiche formulate dal Collegio dei Docenti e dei criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto.

Nel rapporto scuola-famiglia, si assume l'impegno di valorizzare, nel corso dell'anno scolastico, sia la dimensione collegiale (incontro del genitore con il Consiglio di classe/interclasse/intersezione), sia la dimensione individuale (incontro del genitore con il singolo docente).

- **Colloqui con le famiglie Scuola Secondaria di 1° grado** - I colloqui con le famiglie sono previsti in un'ora settimanale per ogni docente. L'orario è affisso all'albo. Sono previsti peraltro due colloqui pomeridiani nell'arco dell'anno scolastico con tutti i docenti (dicembre e aprile) e due incontri con un docente designato in occasione della consegna delle schede di valutazione (febbraio e giugno).
Le comunicazioni con i genitori avvengono tramite circolari inviate loro per mezzo dei propri figli.
Nel caso di comunicazioni aventi carattere privato queste avverranno direttamente tramite il diario, con lettere o per telefono.
La Dirigenza è disponibile a ricevere i genitori per eventuali colloqui tutti i giorni durante l'orario di servizio.
- **Colloqui con le famiglie Scuola Primaria** - Gli insegnanti della scuola primaria sono a disposizione delle famiglie, per comunicazioni particolari, un giorno al mese, che viene stabilito dai docenti e comunicato ai genitori in ogni plesso scolastico. Sono poi previsti 4 incontri bimestrali obbligatori per comunicazioni relative al profitto di ogni alunno; i colloqui di Febbraio e Giugno integrano la consegna delle schede di valutazione degli alunni.
- **Colloqui con le famiglie Scuola dell'Infanzia** - Le insegnanti sono a disposizione dei genitori, nelle ore pomeridiane, un giorno al mese che viene stabilito dai docenti e comunicato ai genitori in ogni plesso scolastico.

I genitori possono, in situazioni di urgenza, chiedere appuntamento ai docenti anche al di fuori degli orari stabiliti, mai però in concomitanza dell'orario di lezione.